

PROPIZIAZIONE (1 Giovanni 2:2)

«Cristo è la propiziazione per i nostri peccati».

Propiziatore nel Vecchio Testamento.

- Era una lastra d'oro puro di m. 1x0,50, circa. Andava collocata sopra l'arca del Patto, che a sua volta conteneva un vaso d'oro per la manna, la verga di Aronne fiorita, le tavole del Patto (**Esodo 25:10-22; Ebrei 9:4**). Era il punto dove il sommo sacerdote depositava il sangue di un animale sacrificato e da dove Dio avrebbe comunicato a Mosè tutti gli ordini che avrebbe dovuto dargli per Israele.
- Neanche Aronne, in qualità di sommo sacerdote, poteva presentarsi davanti al propiziatore a proprio piacimento e discrezione; vi erano delle regole ben precise da rispettare (**Levitico 16**):
 - Non entrare in ogni tempo nel santuario, al di là del velo, per non morire (**2**);
 - Entrare nel santuario con l'animale da sacrificare per il peccato (**3**);
 - Spargere il sangue del giovenco sul propiziatore (**14**);
 - Era una legge da fare il 7° mese il 10° giorno del mese (**29**);
 - Era per la purificazione di tutti i peccati davanti all'Eterno (**30**);
 - Doveva essere una legge perpetua da fare una volta l'anno, per l'espiazione dei peccati dei figlioli d'Israele (**34**).
- È necessario notare la meticolosità, l'esattezza e la precisione delle azioni richieste, e l'esigenza della fedeltà nelle attuazioni di tutti i servizi da svolgere. L'espiazione dei peccati sarebbe avvenuta solo se fossero state eseguite tutte le prescrizioni del Signore con fedeltà.

L'ira di Dio si manifesta contro il peccato.

- **Giovanni 3:36** – «Chi rifiuta di credere al Figliolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra di lui».
- **Romani 1:18** – «Poiché l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà ed ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia».
- **Colossesi 3:5** – «Fate dunque morire le vostre membra che sono sulla terra: fornicazione, impurità, lussuria, mala concupiscenza e cupidigia, la quale è idolatria. Per queste cose viene l'ira di Dio sui figliuoli della disubbidienza».
 - **Note: Dio è avverso nei confronti del peccato. Neanche gli angeli sono risparmiati a tale avversione (2 Pietro 2:4).**
 - **Sulla strada da Lui tracciata nessuno impuro vi passerà (Isaia 35:8).**
 - **Nel suo Regno non c'è trasgressione che possa essere tollerata, per quanto piccola sia; così come in una sala operatoria non possono essere ammessi microbi o batteri, per evitare infezioni. Così è il peccato, infetta, si spande e produce morte!**

Siamo tutti figlioli d'ira perché abbiamo peccato.

- **Efesini 2:3** – «Nel numero dei quali noi tutti pure, immersi nelle nostre concupiscenze carnali, siamo vissuti altra volta ubbidendo alle voglie della carne e dei pensieri, ed eravamo per natura figliuoli d'ira, come gli altri.
- **Romani 3:23** - «Difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio».
 - **Nota: Tutti gli uomini, essendo peccatori, sono oggetto dell'ira di Dio e pertanto perduti se non provvedono a recuperare tramite il rimedio che Cristo offre.**

Dio vuole esserci propizio.

- **Giovanni 3:16** – «Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna».
- **Ebrei 4:14-16** – «Avendo noi dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figliuolo di Dio, riteniamo fermamente la professione della nostra fede. Perché non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità; ma ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per esser soccorsi al momento opportuno».
 - **Nota: Dio odia il peccato, ma ama il peccatore e dunque vuole essere propizio verso di noi; non vuole vedersi costretto a condannare la sua creatura. Egli è benigno con noi e ci offre la soluzione che soddisfi la giustizia, il suo amore per noi e la nostra salvezza!**

Cristo è la soluzione, essendo la propiziazione dei nostri peccati.

- **1 Giovanni 2:2** – «È la nostra propiziazione per i nostri peccati».
- **Romani 5:8-9** – «Ci salva dall'ira mentre siamo ancora peccatori».
 - **Note: Il propiziatore, che era il coperchio dell'arca, stava ad indicare "copertura", ma di che cosa? Nella'arca erano custodite le tavole della legge e la legge imputava tutti i tipi di peccati che l'uomo avrebbe potuto fare. Ad indicazione simbolica, era come se la legge attirasse tutti i peccati su di sé dentro l'arca; e siccome la legge era rinchiusa nell'arca, coperta dal propiziatore, di conseguenza era come se i peccati fossero anch'essi rinchiusi in custodia e messi in condizione di non nuocere all'uomo più di tanto. La**

disubbidienza alla legge, faceva sì che tal peccato uscisse dalla custodia e andava a rovinare l'immagine (morale e spirituale) dell'uomo che aveva peccato. Ovviamente questo processo ha colpito e colpisce tutti. Tutti hanno operato, e operano, in modo tale che i peccati continuamente escano dalla loro custodia e vanno a deturpare l'immagine di chi pecca. Tutto questo processo è descritto da Paolo con poche parole, molte meno delle mie (Galati 3:22).

- Ora, ciò che nel Vecchio Patto era un simbolo, un'indicazione, una figura per insegnare, nel Nuovo Patto ci troviamo di fronte alla realtà delle cose e quindi di ciò che dobbiamo necessariamente considerare e fare.
- **Romani 3:25** – Nel nuovo Patto, Dio ha stabilito Cristo come nostra propiziazione. Se rifacciamo il percorso appena fatto, impariamo che Cristo è Colui che copre i nostri peccati e permette che Dio torni propizio, favorevole, nei nostri riguardi.
- **1 Giovanni 4:10** – difatti Gesù è stato mandato per essere la nostra Propiziazione per i nostri peccati. Per avere questa cura la vita nostra deve essere «*nascosta in Cristo*» (Colossesi 3:3-4). Nel momento che non entriamo in Cristo siamo scoperti al peccato; e nel momento che usciamo da Cristo torniamo ad essere scoperti al peccato! Allora Dio si separa da noi, ma perché? Perché non facciamo uso del coperchio, de Propiziatore. Ricordiamoci: solo stando "In Cristo" veramente e fedelmente, abbiamo la certezza della copertura spirituale! Quindi un giorno nessuno potrà lagnarsi se nell'aldilà non si trova nella condizione giusta col Signore!